

ALBANO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM

Telefono: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.844

e-mail comunicazioni@diocesialbano.it

LAZIO Sette Avenire

«Attenti e sensibili al contesto di vita»

SINODO

Assemblea diocesana

Condividere i passi del cammino comune, riconoscere quanto fatto finora e allungare e allargare lo sguardo su tempi e spazi ancora da vivere e abitare.

Al termine del secondo anno del percorso sinodale della Chiesa di Albano, e in preparazione ai passi successivi da compiere, si terrà domani sera, dalle 18 alle 21 presso il Centro Mariapoli di Castel Gandolfo, l'Assemblea sinodale diocesana sul tema "Non ardeva forse in noi il nostro cuore?" (Lc 24,32). Un'occasione per rivedere insieme i primi due anni del Sinodo vissuto a livello diocesano, vicariale e parrocchiale, e concretizzarsi in iniziative, esperienze, confronti e percorsi, attraverso l'ascolto e il metodo della conversazione spirituale.

L'accoglienza dei convenuti inizierà già alle 17,30, mentre a inizio lavori ci sarà un momento di preghiera, scandito da una lettura divina sul brano dell'evangelista Luca, scelto per accompagnare l'evento. A seguire, la Segreteria diocesana del Sinodo presenterà il lavoro svolto nella Chiesa di Albano durante il secondo anno del percorso sinodale e presenterà la lettera che sarà inviata alla Cei, come sintesi del cammino svolto in diocesi. Concluderà l'Assemblea l'intervento del vescovo Vincenzo Viva, che darà anche indicazioni sui passi da compiere nel prossimo anno pastorale.

DI GIOVANNI SALSANO

Scegliere di essere una proposta positiva, una buona notizia, da poter vivere insieme per tutta la vita. Verso un nuovo umanesimo. Con queste prospettive, si svolgerà venerdì prossimo, dalle 19 presso il Centro universitario diocesano "Giovanni Riva" in via Antonio Fantinoli 11 in località Cava dei Selci, a Marino, il convegno universitario "ConTEsto - la scelta di essere. Non scholae, sed vitae discimus", a cura della Pastorale universitaria della diocesi di Albano, diretta da don Nicola Riva. Al convegno parteciperà il vescovo Vincenzo Viva, che incontrerà gli studenti universitari, coloro che inizieranno l'università, i docenti e quanti frequentano l'ambiente universitario. «Il nome "conTEsto" - spiegano don Nicola Riva e l'equipe dell'ufficio - si presta a più interpretazioni strettamente legate fra loro. Un primo aspetto ci invita a essere attenti e sensibili alla circostanza e alla realtà in cui siamo inseriti, al nostro "contesto" appunto, consapevoli che

Venerdì a Marino
si terrà il convegno
della Pastorale
universitaria
con il vescovo Viva

evadere da esso è anche evadere da se stessi: è l'invito ad essere una presenza interessata al destino della realtà tutta». Un secondo aspetto, invece, invita a muoversi verso l'altra persona che condivide la medesima circostanza e il medesimo tempo: «Consci - sottolineano gli organizzatori del convegno - che senza una reciproca presenza amicale, senza una compagnia umana ideale e operativa che "sta con te e con me", non è possibile un cammino autentico di umana realizzazione».

Un terzo aspetto invita a "contestare" tutto ciò che porta divisione, competi-

Visita alla missione di Makeni

In occasione dell'ingresso nella diocesi di Makeni del nuovo vescovo Bob John Hassan Koroma, il direttore del Centro missionario della diocesi di Albano, monsignor Pietro Massari si è recato in visita nelle missioni in Sierra Leone avviate dalla diocesi di Albano nel 1994. Tappe della visita di monsignor Massari sono state le scuole gestite dalle Piccole discepolo di Gesù e le missioni a Makeni, Ropolon, Yele, Lungi e Port Loko, dove si è intrattenuto con le suore che le gestiscono, ascoltando le loro richieste e pro-

muovendo alcune iniziative tese al miglioramento delle condizioni nelle missioni. Durante la permanenza nell'area di Makeni Massari ha partecipato alla cerimonia per l'insediamento del nuovo vescovo nel giardino della Cattedrale di Makeni, alla presenza tra gli altri del Nunzio apostolico monsignor W. Erbi, e dell'amministratore apostolico di Makeni monsignor Natale Paganelli. Il viaggio di monsignor Massari era stato preceduto da quello del vescovo Vincenzo Viva che aveva effettuato una visita pastorale in Sierra Leone per conoscere le missioni e il nuovo vescovo.



Un gruppo di studenti della Pastorale universitaria della diocesi di Albano

L'EVENTO

Corpus Domini, l'infiorata colora le vie di Genzano

Il centro storico di Genzano si vestirà di petali nel prossimo fine settimana, in occasione del Corpus Domini, per la 245ª edizione della tradizionale infiorata. Domenica prossima, nella solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo, il vescovo Vincenzo Viva celebrerà Messa presso la chiesa della Santissima Trinità, alle 18, cui seguirà la processione per le vie della città, decorata dai quadri dei maestri infioratori.

Il tema scelto per l'edizione 2023 è "Io sono l'Altro", con l'obiettivo di rappresentare, nell'arte dell'infiorare, la fratellanza, l'accoglienza e l'amore per il prossimo. Il tema trae ispirazione dal passo del vangelo di Giovanni "Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici" (Gv 15, 12-13). Già da venerdì prossimo, però, avrà inizio il programma della Tradizionale infiorata: alle 9 nel cortile comunale avrà inizio lo "spelluccamento" dei fiori, con preparazione delle essenze e alle 21 su via Italo Belardi i maestri infioratori inizieranno a disegnare i quadri a terra. Sabato 10 giugno lo "spelluccamento" inizierà alle 7,30, mentre dalle 21 inizierà la posa dei petali sul selciato, per la realizzazione delle opere infiorate, che proseguirà per tutta la notte e la mattina del giorno seguente. Dopo le celebrazioni della domenica, la Tradizionale infiorata si concluderà lunedì 12 giugno: alle 18 - sulle vie cittadine e sull'Infiorata - passerà la sfilata storica in costume "A ritroso nel paese dell'Infiorata", a cura dell'associazione culturale "Folklandia" e si terrà (alle 18,30), il concerto del complesso bandistico Città di Genzano "Cav. Mario Mecheri", diretto da Leonardo Olivelli. Infine, alle 19, ci sarà la cerimonia dello "Spallamento dell'Infiorata" da parte dei bambini.

A livello strutturale, l'Infiorata sarà costituita da 15 quadri floreali su via Italo Belardi, di cui 14 circoscritti da cornici e interspazi di materiale vegetale verde. Il quindicesimo quadro - quello di apertura - sarà più piccolo e dovrà rappresentare simbolicamente il tema "Io sono l'Altro". Infine, ci sarà anche un quadro floreale realizzato sulle "scalette".

Alessandro Paone

Prendersi cura del dolore

Con l'obiettivo di promuovere la qualità della vita dei pazienti affetti da una malattia critica e dei loro familiari, sensibilizzando sul tema l'opinione pubblica, è stata celebrata domenica scorsa la XXII Giornata nazionale del sollievo a cura della Asl Roma 6, promossa dalla fondazione Ghirotti e dal Ministero della Salute.

Per l'occasione, lunedì scorso, nella sala conferenze dell'Ospedale dei Castelli, ad Ariccia, si è svolto il convegno "Chi narra la sofferenza... chi se ne prende cura", a cura della Asl Roma 6, che ha posto l'attenzione soprattutto le fasi terminali della vita, ponendo l'accento sulla umanizzazione delle cure, sullo sviluppo di cure palliative e sulla diffusione della terapia del dolore. «Le cure palliative - spiega la Asl Roma 6 - sono un modello di cura multidisciplinaria

Si è svolto lunedì
all'Ospedale dei Castelli
un convegno nella
XXII Giornata nazionale
del sollievo a cura
della Asl Roma 6

re e personalizzato che offre alle persone affette da patologie inguaribili, risposte ai bisogni clinici, spirituali ed esistenziali. Alleviare il dolore cronico e la sofferenza di tanti malati è un dovere etico sentito da chi ascolta giornalmente le richieste di molti pazienti». Il convegno si è aperto con i saluti del commissario straordinario della Asl Roma 6, Francesco Marchitelli e del direttore sanitario Roberto Corsi, seguiti dagli interventi di medici e professionisti del settore: Carla Giaccotti, Stefano Villa-

ni, Maria Addolorata Bernardo (referente per la Asl Roma 6 delle cure palliative regionali), Laura Giacinti, Barbara De Angelis, Francesca Bordin, Ana Anzidei, Alessandra Prospero, Viviana Di Caprio, Daniela D'Angelo e Maria Grazia Di Buodo. Sono inoltre intervenute Angela Falà, presidente del Tavolo interreligioso di Roma e padre Oscar Houliho, cappellano dell'Ospedale dei Castelli, che ha proposto il tema "Affrontare la sofferenza spirituale in una dimensione multiculturale". Nella mattinata di lunedì, inoltre, negli spazi adiacenti gli ingressi dell'Ospedale dei Castelli, degli ospedali di Velletri e Anzio e del presidio ospedaliero di Marino, sono stati presenti punti informativi, in uno spirito di multidisciplinarietà integrata.

(G.Sal.)

Un ascolto consapevole della Parola per essere segno, annuncio e profezia

DI MARCO MANCO*

Nel mese di maggio si è svolto ad Aprilia un secondo ciclo del percorso "Entrare nella Scrittura", organizzato dal Settore Apostolato biblico dell'Ufficio catechistico diocesano, dopo la precedente esperienza di febbraio a Marino. Gli incontri si sono svolti in quattro serate presso la parrocchia La Risurrezione, nel quartiere Montarelli. La prospettiva che ha animato l'appuntamento deriva dalla consapevolezza che, per entrare nella Scrittura e incontrare la Parola di Dio, è indispensabile fare una scelta. Per aprire la porta della Bibbia è necessario usare tre "chiavi". In primo luogo, occorre leggere la Scrittura con la consapevolezza che è tutta parola di Dio e parola di uomini. Per ascoltare Dio che si rivela, bisogna mettersi in ascolto della parola degli uomini, scritta nei libri sacri, che sono, interamente, parola di Dio

espressa in linguaggio umano. La seconda chiave è comprendere la Scrittura come un unico libro, perché unica è la rivelazione, composto però da numerosi libri. Bisogna, pertanto, accogliere la diversità di questi libri e la tensione, in particolare, tra le due parti della Scrittura. L'ultima chiave, necessaria per varcare il confine del Libro, è leggere il testo sacro, scritto da due popoli, ebraico e cristiano, nella sua destinazione e dimensione universale. Ogni elezione e chiamata, nella Scrittura, hanno come destinatari un popolo o dei singoli, i quali, però, hanno la missione di diventare segno, annuncio e profezia per l'intera umanità. Le tre chiavi, però, non sono sufficienti. Per aprire la porta ad una lettura cristiana della Bibbia è necessario il chiavistello della Croce. È la croce, luogo in cui il Verbo tace, ad aprire e a rivelare il senso di tutta la Scrittura.

*Responsabile settore
Apostolato biblico

Aprilia, nuovo sindaco è Lanfranco Principi

È Lanfranco Principi, candidato del Centrodestra, il nuovo sindaco di Aprilia, eletto a seguito del ballottaggio che, domenica e lunedì scorsi, lo ha visto competere con Luana Caporaso, sostenuta da liste civiche. Principi ha ottenuto al secondo turno 13.358 preferenze, pari al 52,89% dei voti, assicurandosi in assise una maggioranza di 15 consiglieri. Cinque di questi appartengono a Fratelli d'Italia, 3 alla lista "Aprilia 2023", 2 alla Lega e uno a testa alle liste "Unione civica", "Alternativa Moderata Aprilia" e "Aprilia valore comune". La sfidante, Luana Caporaso ha invece ottenuto 11.898 preferenze, pari al 47,11%: insieme a lei, sederanno tra i banchi dell'opposizione tre consiglieri della lista "Luana Caporaso sindaco", e uno a testa per le liste "Aprilia città civica", "Aprilia domani", "Uniti per Aprilia", "Forum per Aprilia" e "L'altra faccia della politica". Ancora una volta molto bassa l'affluenza: solo 45,25%.



PROTEZIONE CIVILE

«Un servizio attento alle esigenze del territorio»

La Protezione civile e i suoi volontari offrono un servizio silenzioso e sempre attento al territorio, anche nelle nostre celebrazioni ecclesiali, e per questo a loro va il nostro ringraziamento. Così il vescovo Vincenzo Viva ha sottolineato l'impegno della Protezione civile durante la prima edizione della Giornata dedicata all'antincendio boschivo, che si è svolta sabato 27 maggio presso il centro della Protezione civile di Albano Laziale.

Lo scopo è stato di promuovere la collaborazione e l'unione tra le Istituzioni e le associazioni di volontariato di Protezione civile, presenti sul territorio. Tra i partecipanti, anche il Procuratore del Tribunale di Velletri, Giancarlo Amato, e il sindaco di Albano Laziale Massimiliano Borelli, oltre ai rappresentanti dell'Agenzia regionale di Protezione civile, Vigili del fuoco, Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia stradale e Polizia locale, e amministrazioni comunali del territorio.

«Non bruciamo il futuro», martedì a Pavona il convegno per dire «no» all'inceneritore



San Giuseppe a Pavona

Organizzato dalla "Rete tutela Roma sud", si terrà martedì prossimo alle 18, nella sala convegni della parrocchia San Giuseppe, a Pavona, il convegno "Non bruciamo il futuro. Trasformiamo i rifiuti in materie prime e lavoro", col patrocinio dei comuni di Albano Laziale e Castel Gandolfo.

L'obiettivo è spiegare perché gli inceneritori siano tecnologie superate e fallimentari, e quali sono le alternative migliori e coerenti con l'enciclica Laudato Si'. Relatori saranno Federico Valerio, ricercatore, Daniele Fortini manager che si occupa di gestione dei rifiuti e Marcella Costagliola, referente della "Comunità laudato si" dei Castelli Romani. «L'enciclica Laudato Si' - dicono gli organizzatori - è un documento straordinario, da divulgare e mettere in pratica. Il convegno riguarderà le alternative all'inceneritore, raccontate da esperti e ricercatori, e la coerenza di questo tipo di impiantistica con la stessa enciclica».